

CASO ESSELUNGA DAVIDE TORRINI (UDC) ATTACCA COMUNE E COOP ESTENSE

# «Case popolari, è un bluff»

«Usano questo termine per coprire una grande ingiustizia»

di ROBERTO GRIMALDI

L'AREA dell'ex Consorzio agrario, contesa tra Coop Estense ed Esselunga, stanto alle dichiarazioni del presidente delle coop rosse Mario Zucchelli e dell'assessore Daniele Sitta, potrebbe diventare terreno dedicato all'edilizia popolare. Il commissario regionale dell'Udc Davide Torrini, guarda con sospetto alle loro dichiarazioni.

## Torrini, perché non crede che in via Canaletto sorgano case popolari?

«Promettere di realizzare case popolari in quell'area è un modo molto facile per nascondere il vero tema. Non è la prima volta che capita».

## A cosa allude?

«In via Cannizzaro costruiscono sopra le falde e si giustificano dicendo che devono dare la casa a chi è in difficoltà. Vogliono togliere alla città un campo da calcio e utilizzano la stessa giustificazione».

## Ora stanno facendo la stessa cosa?

«Per me sì. Per coprire uno scandalo, un palese accordo tra Coop Estense ed amministrazione,



Il commissario regionale nonché consigliere comunale dell'Udc Davide Torrini, si è dichiarato critico nei confronti del Comune

## SOLUZIONE

«Il Comune stralci il lotto della coop e permetta a Caprotti di costruire»

si nascondono dietro il valore sociale delle case popolari. Un termine usato così, senza far capire bene cosa vogliono fare in realtà».

**Che cosa non si capisce?**

«Cosa intendono per case popolari? Alloggi Peep? Acer? E soprattutto a che prezzi li venderanno? A 1800 euro al metro quadro, come è già successo due anni fa, per poi vendere un appartamento a 200mila euro, prezzo proibitivo per le giovani coppie citate tanto spesso da Sitta? Credo che il concetto di casa popolare sia molto soggettivo».

**Pensa anche lei che sia colpa del Comune se il super-**

## mercato di Esselunga non si farà?

«No, non uso il termine colpevole. Però dico che il Comune è responsabile dal punto di vista politico. Non uso termini da codice penale, parlo di responsabilità».

## Per rimediare secondo lei l'amministrazione cosa dovrebbe fare?

«Invece di convertire il terreno ad uso residenziale, dovrebbe veramente dimostrare che ci tiene a permettere lo sviluppo della libera concorrenza nella nostra città».

## In che modo?

«Stalciando la parte di proprietà di Coop Estense e unificando il lotto di proprietà del Comune con quello che fa capo ad Esselunga. Poi permettere all'azienda di Caprotti di costruire l'ipermercato, dando a Coop Estense un indennizzo in forma di terreno residenziale da un'altra parte».

## Tutto questo per dimostrare cosa?

«Che il Comune non si chiude più dentro al fortino insieme alle cooperative di commercio, sociali e di costruzioni, ma trasformi Modena in una città aperta».